



Sen. Leopoldo Di Girolamo  
*Sindaco*

**OGGETTO:** Cascata delle Marmore “Progetto UNESCO” - Patrimonio culturale immateriale dell’Umanità”. Costituzione di un primo Comitato Tecnico – Scientifico.

Premesso che:

Da oltre un decennio il Comune di Terni ha avviato e messo a punto una politica di interventi di recupero e valorizzazione della Cascata delle Marmore e del suo territorio, allo scopo di avviare un significativo intervento culturale ed economico su cui fondare una parte rilevante della politica di sviluppo locale, alternativa a quella già sperimentata in campo produttivo.

Lo sviluppo di un Piano Integrato di Valorizzazione Strategica è alla base della creazione di un sistema di eccellenza che prevede l’implementazione di una precisa strategia di valorizzazione, combinata alla realizzazione di un modello di gestione integrata del patrimonio naturale e culturale, tanto negli aspetti legati al recupero, quanto a quelli legati al processo di innovazione. Ambisce, inoltre, a rafforzare la conoscenza da parte delle comunità e a conquistare l’attenzione di un pubblico nazionale ed internazionale che può essere attratto dal significativo patrimonio delle eccellenze culturali, naturalistiche e ambientali che sono diffuse nel territorio ternano.

Date queste premesse è stato messo a sistema un nuovo modello di sviluppo socio – economico che combina diversi fattori di competitività presenti nel sistema locale, diventato oggi una opportunità ed una esigenza. Il modello è mirato alla creazione di un “piano tattico” che individua nella risorsa naturale e culturale della Cascata delle Marmore, il tematismo sulla base del quale si può attuare la gestione di un sistema di sviluppo territoriale che è basato principalmente sulla valorizzazione dei beni, l’implementazione dei servizi e delle infrastrutture e sulla applicazione di nuovi mezzi tecnologici e multimediale per la diffusione della conoscenza.

Con il Piano Integrato si vuole recuperare l’identità di un territorio, affrontando la sfida della globalizzazione e della crisi economica, con particolare attenzione alla diffusione e la disponibilità della conoscenza, alla creatività, alla libertà e mobilità e alla qualità dell’ambiente naturale e culturale.

In questa dimensione il ruolo propulsore della Cascata delle Marmore si pone come risposta reale e concreta alla crescita della domanda di visitazione dei luoghi di cultura ed in relazione soprattutto ad un bisogno che è quello di una nuova ricerca di identità collettiva che si configura come un “viaggio di conoscenza” basato sulla esplorazione dei luoghi, spesso anche dimenticati, e dei contesti sociali e culturali per coglierne così la loro vera essenza

La Cascata appare oggi soprattutto come fenomeno naturale e paesaggistico, come sembra confermare il fatto che l’area è parte di due importanti siti d’interesse naturalistico della rete europea Natura 2000 ed è compresa all’interno dell’area naturale protetta del Parco Fluviale del Nera. In realtà è un sistema artificiale. La Cascata è infatti un’opera dell’uomo e parte di un grande sistema di opere idrauliche che coinvolge l’intero bacino del Nera – Velino e deve essere letta non solo come bene

paesaggistico e naturale ma soprattutto come “bene culturale”, patrimonio di due città (Terni e Rieti) e nello stesso tempo luogo d'Europa, parte importante, attraverso il Gran Tour, della cultura occidentale ed elemento significativo e costitutivo dell'identità Europea.

Per “opera” della Cascata intendiamo sviluppare un confronto con i più importanti cantieri delle cattedrali italiane, attraverso la storia degli interventi effettuati dall'uomo dai Romani ai nostri giorni. Attraverso l'attività di architetti famosi del rinascimento e mastri anonimi, che hanno cercato di risolvere nel corso dei secoli il problema delle paludi del Velino e della Valnerina e contestualmente usare la risorsa dell'acqua sia per l'agricoltura che per scopi energetici e produttivi. In questo senso la Cascata è il frutto del lavoro e dell'ingegno di molte generazioni, è una grande opera di architettura idraulica che merita la stessa dignità che solitamente attribuiamo alle grandi “fabbriche” e ai monumenti di architettura.

La Cascata delle Marmore rappresenta, dunque, un fenomeno culturale questa si inserisce non più come una semplice località di periferia di Terni ma è uno dei centri d'Europa, al pari delle grandi città d'arte d'Italia.

Con il Gran Tour qui sono venuti tra il settecento e l'ottocento da tutta Europa, intellettuali, artisti, poeti, pittori, filosofi, scienziati, politici, storici, insomma gran parte dell'intelligenza europea. Non solo hanno visitato questo monumento, ma l'hanno raccontato nei loro diari e nei loro libri, l'hanno cantato nelle poesie, dipinto nei loro quadri e illustrato nelle stampe che sono conservate nei più grandi musei del mondo.

Quando si visita la Cascata dobbiamo essere consapevoli di essere all'interno di questo scenario e che siamo di fronte ad un soggetto che è patrimonio non solo della cultura locale ma anche di quella Europea, così come di molti altri Paesi del Mondo.

Sulla base di queste considerazioni nel Piano Integrato di Valorizzazione Strategica è stato avviato il Progetto Unesco della Cascata delle Marmore. Progetto che tiene conto del programma lanciato nel 1999 dal Comitato Esecutivo per l'Unesco sui “Capolavori del Patrimonio orale e immateriale dell'Umanità”, della conferenza generale dell'Unesco del 2003 che ha approvato a Parigi la “convenzione per la salvaguardia del Patrimonio culturale immateriale” e delle modalità per la presentazione delle candidature nazionali per l'iscrizione degli elementi nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità definito dal Consiglio Direttivo della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO nel giorno 6.5.2011.

La Cascata delle Marmore, può rientrare nella definizione di “patrimonio culturale immateriale dell'Umanità” perché rientra nell'ambito delle “tradizioni ed espressione, incluso il linguaggio, intesi come veicolo del patrimonio culturale intangibile”.

Per poter procedere a dare corso a questo ambizioso progetto il 13.10.2014 il Sindaco ha trasmesso al Ministero del Beni Culturali e del Turismo una dettagliata e preziosa relazione storico – artistica e il censimento dei beni storico culturali della Cascata delle Marmore quali dati conoscitivi per la verifica dell'interesse artistico, storico, archeologico e etnoantropologico. Con tale operazione il Comune di Terni ha richiesto la verifica dell'interesse culturale della Cascata delle Marmore ai sensi del D.Lgs. 42/2004, iniziando ad affermare il concetto che la Cascata è un monumento creato dall'uomo dai romani ai nostri giorni e non solo più un bene naturalistico e paesaggistico.

Nel corso delle varie attività di studio e di ricerca sul valore immateriale della Cascata delle Marmore sono state individuate raffigurazioni rappresentative della Cascata delle Marmore e della Valle di Terni che non sono solo legate solo al periodo storico più conosciuto (rappresentazione artistica dei Plenaristi), ma a periodi antecedenti che risalgono addirittura al XV Secolo e legati a maestri del Rinascimento.

Il Quadro complessivo dell'attività di studio e di ricerca che ha interessato l'opera della Cascata va necessariamente integrata anche su tutti gli ambiti che riguardano le tradizioni e le sue espressioni, incluso il linguaggio, intesi come veicolo del patrimonio culturale intangibile.

Per quanto sopra premesso e considerato, si ritiene indispensabile costituire un gruppo di esperti che hanno manifestato interesse a curare per conto del Comune di Terni l'attività di studio e di ricerca sui tematismi d'interesse del "Progetto UNESCO".

### COSTITUISCE

Il Comitato Tecnico – Scientifico sull'Opera della Cascata delle Marmore e su tutte le sue espressioni intesi come veicolo del patrimonio intangibile, per integrare ed arricchire la relazione storica – artistica già predisposta e collaborare per la gestione delle attività amministrative volte alla presentazione della candidatura nella lista del "Patrimonio culturale immateriale dell'Umanità".

L'attività del Comitato rientra nelle competenze del Piano Integrato di Valorizzazione Strategica del Comune di Terni ed in particolare nel "Progetto UNESCO" assegnato per delega all'Assessore **Emilio Giacchetti**.

### NOMINA

quali componenti del Comitato Tecnico- Scientifico è composto i seguenti soggetti:

- **Federico Nannurelli**, Responsabile del Procedimento e dell'Ufficio Aree di Pregio – Infrastrutture a Rete – Verde Pubblico – Decoro Urbano e Salute Pubblica del Comune di Terni;
- **Nesta Franca**, dipendente del Comune di Terni esperta in ricerche archivistiche e documentali;
- **Omero Mariani**, dipendente del Comune di Terni esperto in politiche turistiche;
- **Vladimiro Coronelli**, volontario esperto in paleografia ricerche sulle fonti storiche e documentali;
- **Stefano Notari**, volontario esperto nei servizi di accoglienza turistica e marketing territoriale;
- **Miro Virili**, volontario esperto in paesaggio e beni culturali membro del direttivo del Centro Studi Storici di Terni;
- **Luca Tomio**, volontario esperto in critica e storia dell'arte.
- **Sebastiano Pasero**, dipendente del Comune di Terni, funzionario giornalista.

Per l'attività dei membri esterni del Comitato non è previsto alcun compenso economico.

Il Comitato potrà essere integrato da altre figure volontarie esperte nelle varie materie che saranno oggetto di studio e di ricerca e che saranno funzionali all'attuazione del "Progetto UNESCO".

Il Comitato potrà operare in collaborazioni con Istituzioni, Enti, Università, Associazioni e singoli cittadini che potranno manifestare interesse a fornire il supporto mediante accordi operativi di scopo con il principio della sussidiarietà.

Le attività progettuali e di studio rientrano nel Programma di Valorizzazione Strategica del Comune di Terni per cui le risorse necessarie verranno definite ogni anno nell'ambito del riparto dei proventi rivenienti dalla vendita dei biglietti della Cascata delle Marmore, oltre a finanziamenti che potranno essere richiesti per attuare "Piani di Settore" mediante contributi di Enti, Associazioni, Fondazioni Bancarie, Sponsorizzazioni e Aiuti liberali.

Il Comitato dopo la costituzione opererà nell'ambito delle regole di gestione dei procedimenti amministrativi attinenti che rimangono di competenza del Comune di Terni, oltre tramite percorsi definiti nelle riunioni operative che verranno organizzate periodicamente. Il Comitato nominerà al suo interno le figure referenti titolari del coordinamento delle varie aree di interesse.

L'attività del Comitato dovrà essere riportata in report periodici che andranno trasmessi al Sindaco del Comune di Terni, all'Assessore Delegato e alla Giunta Comunale di Terni.

L'Assessore titolare del "Progetto UNESCO" in qualità di soggetto delegato dal Sindaco rappresenterà l'Ente in tutte le attività che lo impegnano verso l'esterno ed attiverà le necessarie azioni di coordinamento.

Il Sindaco

Sen. Leopoldo Di Girolamo